

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI  
PROGETTO ESECUTIVO**

**IMPIANTO DI ACQUEDOTTO ALTERNATIVO TERRITORIO DI  
SOTTOVALLE**

**Relazione di confronto PD/PE**

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	
Consorzio <b>Cociv</b> Ing.P.P.Marcheselli		

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 2	E	C V	R M	O V 3 2 0 1	0 0 1	A

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima Emissione	D. Piccinino 	15/07/2013	L. Martina 	15/07/2013	A. Palomba 	19/07/2013	 Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. <b>Alto Mancarella</b> Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R

n. Elab.:	File: IG51-02-E-CV-RM-OV32-01-001_A00.DOC
-----------	---



<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>IG51-02-E-CV-RM-OV32-01-001-A00.DOC</p> <p>Foglio 3 di 5</p>

## INDICE

1.	PREMESSA .....	4
2.	SCOPO E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO .....	4
3.	RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO.....	4
3.1.	Posizionamento di sfiati e scarichi.....	5
3.1.	Modalità di controllo del funzionamento delle pompe .....	5

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 
	IG51-02-E-CV-RM-OV32-01-001-A00.DOC <span style="float: right;">Foglio 4 di 5</span>

## 1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di confrontare il Progetto Esecutivo con il Progetto Definitivo allegato all'Atto Integrativo (PD) e la Progettazione Definitiva degli Adeguamenti Progettuali 2010 (PDAP) per le *norme relative alla sicurezza nelle gallerie ferroviarie e per le norme relative alla gestione dei materiali di risulta degli scavi e mutata disponibilità dei siti di conferimento* *Coerentemente con quanto è stato predisposto nei computi, di seguito si riporta una dettagliata descrizione delle modifiche per ciascun "capitolo di variante".*

Si precisa che la presente relazione non entra nel merito delle scelte progettuali adottate ma si limita ad identificare le differenze rispetto al Progetto Definitivo.

Inoltre, per gli elementi costituenti il progetto dell'opera che non vengono menzionati all'interno del presente rapporto, in quanto non oggetto di alcuna modifica tecnica, **si intende confermata la soluzione adottata nel Progetto Definitivo.**

## 2. SCOPO E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame è relativo alla realizzazione di un acquedotto alternativo in territorio di Sottovalle, ad uso domestico-idropotabile, il cui scopo è quello di sopperire all'acquedotto esistente che si manifestassero durante l'esecuzione dei lavori di costruzione della linea A.C./A.V. Terzo Valico dei Giovi.

In particolare, l'impianto di acquedotto è destinato ad avere, ove necessario, ruolo sostitutivo o integrativo per sopperire alle carenze di alimentazione dell'impianto esistente che potrebbe non più funzionare per esaurimento delle sorgenti dopo l'intervento di realizzazione del valico.

## 3. RISPONDENZA AL PROGETTO DEFINITIVO

La progettazione esecutiva in esame non presenta varianti sostanziali rispetto al progetto definitivo dell'acquedotto sostitutivo di Sottovalle, di cui vengono mantenute inalterate sia le caratteristiche di tracciato e di funzionamento.

Sono state apportate alcune modifiche non sostanziali che riguardano:

- Il posizionamento di sfiati e scarichi
- La modalità di controllo del funzionamento delle pompe.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>IG51-02-E-CV-RM-OV32-01-001-A00.DOC</p> <p style="text-align: right;">Foglio 5 di 5</p>

### 3.1. Posizionamento di sfiati e scarichi

Il PD non prevedeva sfiati e scarichi.

Il PE prevede il posizionamento di sfiati e scarichi in corrispondenza delle variazioni altimetriche e rispettivamente nei punti di maggiore rilievo e depressione.

Tali sistemi consentono un funzionamento più sicuro della condotta e realizzano anche una serie di sconnessioni lungo la tubazione che impediscono la propagazione delle oscillazioni di carico.

### 3.1. Modalità di controllo del funzionamento delle pompe

Il PD prevedeva il controllo del funzionamento delle pompe mediante pressostati.

Il PE prevede, invece, l'impiego di misuratori di livello ad ultrasuoni.

Tale modifica di sistema di controllo è dettata dal fatto che i pressostati non consentono di rilevare eventuali perdite lungo la condotta che, peraltro, nel caso in esame presenta una lunghezza di rilievo.

Il misuratore di livello ad ultrasuoni, invece, agendo sui livelli all'interno delle vasche previene il continuo azionamento delle pompe in caso di perdite della tubazione.

La trasmissione dei dati per il controllo e l'avviamento dei gruppi di pompaggio avviene attraverso la posa di un cavo in fibra ottica parallelamente alla condotta.